



FONDAZIONE ANTIUSURA
“S. Matteo Apostolo”
Vico I° Terme, 5 - C.P. 81
Tel.0981/71008 - Fax 71683
87011 CASSANO ALL’IONIO (CS)

REGOLAMENTO OPERATIVO

È costituita, ai sensi degli articoli 12 e seguenti del Codice Civile, la Fondazione Antiusura denominata "San Matteo Apostolo", con sede in Cassano all'Ionio, Vico I Terme, 5. La fondazione ha lo scopo di assistere e sostenere chiunque versi in stato di bisogno, per rendere operante nel sociale i principi della carità cristiana e della solidarietà umana.

A tal fine intende:

- a) sviluppare una azione preventiva ed educativa volta a raggiungere una adeguata cultura anti-debito unitamente ad un maggior senso di responsabilità individuale e sociale;
- b) prestare nei confronti di chi versa in stato di difficoltà economiche o finanziarie, idonee garanzie, facilitando la concessione di credito da parte di banche, società finanziarie o enti creditizi che abbiano dato prova di responsabilità e sensibilità al problema;
- c) organizzare convegni, gruppi di studio e di ricerca, centri di assistenza, volti a sensibilizzare l'opinione pubblica;
- d) mantenere contatti con enti, istituti, associazioni e organismi aventi scopi similari.

La fondazione potrà, inoltre, ricorrendone i presupposti o le condizioni richieste dalla legge, svolgere la propria attività avvalendosi di qualsiasi organizzazione o forma di volontariato ai sensi della L. 11.8.91 n. 266.

Al fine di perseguire quanto sopra enunciato la Fondazione si prefigge di sviluppare un'azione preventiva ed un'azione di sostegno.

La Fondazione ha un patrimonio di garanzia di £.200.000.000 (duecentomilioni) pari ad €103.291,38 attraverso il quale è abilitata dallo Stato a fare convenzioni con le Banche ed a concedere prestiti agevolati a quanti si trovano in difficoltà economica a causa di malattia, temporanea assenza di lavoro, imprevisto dissesto di piccole imprese, ecc.

A tale fine sviluppa un'azione di sostegno.

1. AZIONE DI SOSTEGNO

La Fondazione opera attraverso:

- Un Fondo di Prevenzione ex art. 15 L.108/96;
- Un Fondo proprio di Solidarietà.

1.1 Fondo di prevenzione

Il Fondo di prevenzione è costituito ed alimentato dai proventi dello Stato e/o di altri Enti pubblici, giusto quanto sancito dall' art. 15 Legge 108/96.

1.1.1 Requisiti per accedere al fondo di prevenzione

- a) È possibile **garantire prestiti**, a titolo di prevenzione, **soltanto nel caso che l'intervento non lasci margini di bisogni finanziari ed economici non soddisfatti**. In questo caso non si aiuterebbe, ma si resterebbe coinvolti;

- b) i richiedenti dovranno dimostrare l'effettivo stato di bisogno, proprio o di familiari, nonché la serietà della ragione dell'indebitamento connessa al suddetto stato di bisogno;
- c) la Fondazione "S. Matteo Apostolo" non concede prestiti a fondo perduto. I richiedenti dovranno dimostrare la capacità restituiva propria e/o degli eventuali avallanti.

1.1.2 Non hanno diritto di accesso al Fondo di Prevenzione:

- a) Coloro che intendono chiedere un prestito allo scopo di ottenere tassi di interesse agevolato, pur avendo la possibilità di ottenerlo a tassi normali;
- b) coloro che non rispondono ai requisiti elencati dall'articolo precedente;
- c) coloro che pur rispondendo ai requisiti elencati dall'articolo precedente, non intendono sottostare ad eventuale coinvolgimento di familiari o richieste delle banche, a garanzia del mutuo.

1.1.3 Si riconosce reale prevenzione nei seguenti casi:

- a) Se il prestito serve per risanare definitivamente l'economia personale o familiare;
- b) se il prestito serve per superare un "dissesto economico recuperabile" causato da incidente fisico o finanziario imprevisto, non imputabile a responsabilità personale;
- c) la persona agevolata deve avere uno stipendio su cui contare o altri introiti;
- d) la persona deve assumersi le proprie responsabilità e deve essere disponibile a farsi aiutare dai familiari.

1.1.4 Limiti e caratteristiche del finanziamento:

- a) Per i finanziamenti erogati ai sensi dell'art.15 L.108/96, la Fondazione può garantire a proprio carico un totale massimo pari agli importi previsti, per le diverse categorie lavorative, nelle convenzioni stipulate con le diverse banche;
- b) i finanziamenti potranno avere una durata variabile tra 12 e 120 rate mensili;
- c) la garanzia del 100% da parte della Fondazione può essere concessa, eccezionalmente, solo su delibera unanime del Consiglio di Amministrazione per gravi e fondati motivi;
- d) la Fondazione si impegna, sempre che ne abbia la disponibilità finanziaria, tramite i propri legali a riabilitare i protestati bancari e ad offrire assistenza.

1.2 Fondo di solidarietà

Il Fondo proprio di Solidarietà è alimentato da:

- Elargizioni fatte da Enti pubblici e privati, nonché da persone private.
- Fondi raccolti con pubbliche sottoscrizioni debitamente autorizzate a norma di legge.
- Beni mobili ed immobili che provengono alla Fondazione a qualsiasi titolo.
- Dagli interessi maturati sulle somme depositate sul Fondo di Solidarietà.

1.2.1 Requisiti per accedere al Fondo di Solidarietà:

Reale necessità di soddisfacimento di bisogno primario e impossibilità di dimostrare di avere sostegni economici e finanziari.

1.2.2 Non hanno diritto di accesso al Fondo di Solidarietà:

- Chi non ha reali necessità di beni primari;
- le persone che non vogliono affrontare i sacrifici necessari;
- le persone che non sono disponibili a farsi aiutare dai familiari.

1.2.3 Limiti e caratteristiche del finanziamento:

- a) La Fondazione offre la garanzia di Solidarietà fino a un massimo di € 5.000,00 (cinquemila/00);
- b) il Fondo di Solidarietà viene elargito, di norma, con garanzia del 100% e su delibera unanime del Consiglio di Amministrazione.

2 COMPITO DEGLI OPERATORI

2.1 GRUPPO D'ASCOLTO

- È composto da 2 o più persone;
- riceve ed ascolta, di norma una volta la settimana, le persone che hanno fissato un appuntamento per esporre le proprie necessità;
- illustra le finalità della Fondazione;
- accerta, con l'esposizione dei fatti ed una sufficiente documentazione, lo stato di bisogno e le cause oggettive che lo hanno provocato;
- invita chi chiede aiuto finanziario a ridurre i consumi familiari allo stretto necessario ed a far aumentare i propri redditi con maggior lavoro ed impegno;
- fa rilevare che in caso di bisogno occorre rivolgersi prima di tutto ai familiari, ai parenti ed agli amici;
- fa rilevare che prima di contrarre un debito ci si deve accertare che sussistono le reali possibilità di restituzione;
- dopo aver constatato che il richiedente non può contare sull'aiuto e/o garanzie di familiari e parenti, redige la proposta da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, accertandosi che vi sia una ragionevole e documentata previsione di restituzione della somma ricevuta. La garanzia, da parte della Fondazione, non può superare il 50% del prestito, si può derogare da tale percentuale solo in casi eccezionali;
- relaziona al C.d.A. sull'esito degli ascolti e propone le soluzioni più opportune da adottare.

2.2 UFFICIO DI SEGRETERIA

- Organizza gli ascolti su direttive del Presidente;
- controlla l'idoneità dei documenti necessari per istruire le pratiche;
- istruisce le pratiche da proporre alle banche convenzionate;
- svolge normale attività di segreteria (trascrizione dei verbali, contatti con le banche, protocollo della corrispondenza, invio missive ...).